



Da venerdì 17 novembre a domenica 19 novembre a Cetraro, presso la Colonia San Benedetto nella diocesi di San Marco Argentario - Scalea, prende il via il percorso «Formare i formatori» promosso dal Servizio di pastorale giovanile della Conferenza episcopale calabra (Cec). In sintonia con il tema del prossimo Sinodo dei vescovi «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», è necessario insistere sul ruolo insostituibile di ogni educatore.

carità. La diocesi: rispondere «non a parole ma con i fatti» all'invito del Papa «Cristo si ama negli ultimi»

Circa mezzo milione di euro dei fondi dell'8xmille per i bisognosi L'impegno della Chiesa per aiutare i «nuovi poveri» sul territorio, sempre più numerosi

DI UMBERTO TARSITANO

L'impegno per i poveri è parte integrante dell'azione quotidiana svolta dalla Chiesa nelle sue diverse articolazioni. Le richieste fatte da coloro che chiedono aiuto anche per i beni di prima necessità non conoscono sosta. Tanti infatti bussano alle parrocchie e alla stessa sede vescovile, ai Centri della Caritas presenti sul territorio. In questi tempi le povertà e la conseguente esclusione sociale diventano sempre più fattori preoccupanti. I dati Istat dicono, in termini percentuali, l'incidenza della povertà delle famiglie e misurano «quanto poveri sono i poveri», che in Calabria, tra 2015 e il 2016 (in soli due anni) sono aumentati dal 33,1 al 39,2%. La politica a tutti i livelli è sempre più autoreferenziale e incapace di offrire risposte risolutive anche ai bisogni più urgenti; la Chiesa in Calabria resta tra i pochi presidi pronti a tendere la mano a chi è più indietro. Recentemente è stato pubblicato sul sito della diocesi il rendiconto delle assegnazioni della Cei delle somme per il 2017 dell'8xmille Irpef, ricevute per il culto e la pastorale e per gli interventi caritativi. Circa mezzo milione di euro sono i fondi destinati agli interventi caritativi per le persone bisognose e per le opere di solidarietà (in favore di extracomunitari, tossicodipendenti, anziani, persone diversamente abili, vittime dell'usura, e per dare risposte ad altre tipologie di povertà e di bisogno). La Caritas diocesana incontra i poveri attraverso i Centri di ascolto, che sono tre (oltre

alle più numerose Caritas parrocchiali presenti in tutte le parrocchie), uno per ciascuna Forania. Il direttore della Caritas diocesana don Gian Franco Belsito spiega che in queste strutture «le persone trovano degli operatori qualificati e formati prima di tutto all'accoglienza della persona in quanto tale. Il colloquio che ne consegue mira a far emergere la storia della vita della persona o della famiglia, individuando i veri bisogni. Per far fronte a queste necessità, il Vescovo ha destinato sessantamila euro all'anno (ventimila per ogni Forania) alle famiglie in stato di precarietà o di gravi necessità che non riescono a far fronte alle spese ordinarie mensili e non sono in grado di raggiungere le sedi dei Centri d'ascolto». «Attraverso i progetti dell'8xmille la Caritas diocesana - prosegue don Belsito - supporta le Caritas parrocchiali come servizio e attenzione di tutta la comunità ai bisogni del territorio. Sono stati realizzati una mensa a Belvedere, un centro diurno per anziani a Verdicaro e un altro a Roggiano Gravina. Gli altri progetti in cantiere sono la mensa a San Marco Argentario e la riqualificazione della Casa d'accoglienza a Sant'Agata d'Esaro». Dopo l'esperienza pluriennale del Progetto Policoro, iniziativa che ha dato i suoi frutti in campo nazionale, da qualche anno è stato istituito il Microcredito, mediante una convenzione tra la Diocesi la Banca di Credito Cooperativa Medio Crati, per favorire l'imprenditorialità giovanile per il sostegno alle iniziative di lavoro autonomo. La Giornata mondiale dei poveri, che si celebrerà nella sua prima edizione domenica prossima, così come ha sottolineato il Papa nel suo Messaggio «intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro. Al tempo stesso l'invito è rivolto a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza». È «un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda». La Chiesa diocesana si sforza di reagire a quella «povertà che avvelena i pozzi della partecipazione e restringe gli spazi della professionalità, umiliando così il merito di chi lavora e produce» poiché il cristiano «non ama a parole ma con i fatti».



Ambasciatore in visita al Seminario

Ha cominciato così, venerdì 10 novembre scorso, la sua missione di Ambasciatore presso la Santa Sede, dott. Antonius Agus Sriyono che, assieme alla consorte Retno Astuti sta visitando le comunità religiose, dove risiedono alcuni membri del popolo indonesiano. Il Seminario Vescovile di S. Marco Argentario accoglie tre suore di origine indonesiana appartenenti all'Istituto Regina del Santo Rosario. L'Istituto è stato voluto da mons. Gabriel Manek e dalla fondatrice suor Anfrida il 15 agosto 1958. Il carisma di detto Istituto è prettamente vocazionale opera il discernimento dei giovani in vista al sacerdozio. Il Rettore e la Superiora suor Maria Vincentin hanno atteso l'arrivo dell'Ambasciatore all'ingresso, e gli hanno rivolto il saluto di benvenuto, anche a nome del nostro Vescovo, fuori sede per impegni pastorali ma residente in Seminario. Duran-

te l'Eucarestia il Rettore ha ricordato ciò che il Vescovo sovente ripete ai suoi seminaristi: «l'ospite rappresenta il Signore che ci visita», la qualcosa ha sorpreso gli illustri visitatori che così si sono espressi: «È la prima volta che riceviamo un'accoglienza così calorosa». La Messa si è conclusa con l'offerta agli ospiti di una corona del S. Rosario di perle azzurre, che richiama l'abito delle suore e la devozione a Maria, a cui il Seminario è affidato, nonché le realtà celesti verso le quali, come afferma san Paolo, siamo destinati. La serata si è conclusa con l'agape fraterna cui è seguito l'incontro dell'ambasciatore con le religiose connazionali. Al mattino seguente dopo la recita delle Lodi con la Comunità egli si è congedato manifestando parole di gratitudine per l'accoglienza riservatagli insieme con un cordiale e deferente saluto a monsignor vescovo, anima della Chiesa diocesana. (a. l.)



L'ambasciatore con un gruppo di seminaristi nella Cappella del Seminario



L'agenda

Pubblichiamo di seguito gli impegni pastorali di mons. Leonardo Bonanno da oggi fino al prossimo 26 novembre:
Oggi. Alle ore 10 presso la sala «Don Silvio Rumbolo» della parrocchia Beata Vergine del Rosario di Pompei in Belvedere Marittimo, partecipa al ritiro del clero della Forania.
Venerdì 17. Alle ore 10 presso la Colonia San Benedetto in Cetraro, presiede la Commissione regionale sulla Famiglia e la Vita; alle ore 18 assiste alla presentazione del progetto di pastorale giovanile «Formiamo i formatori».
Sabato 18. Alle ore 16,30, presso l'Università della Calabria, partecipa ad un convegno sul tema del lavoro dopo Cagliari (Settimana Sociale); alle ore 18,30 amministra le cresime ai ragazzi Scout della parrocchia Regina Paradisi in Roggiano Gravina.
Martedì 21. Alle ore 10 al Santuario Basilica della Madonna del Pettoruto in San Sosti, presiede la celebrazione della «Virgo Fidelis» per la Compagnia dei Carabinieri di San Marco Argentario.
Mercoledì 22. Alle ore 17 nella chiesa di San Benedetto in Cetraro, celebra l'eucaristia per il 90° compleanno di don Sebastiano Brusco.
Sabato 25. Alle ore 10,30 a Mongrassano inaugura la chiesa Santa Caterina dopo i recenti restauri; alle ore 17 amministra le cresime nella parrocchia dell'Immacolata di Fagnano Castello.
Domenica 26. Alle ore 11.00 amministra le cresime nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata d'Esaro.

lutto

La morte di monsignor Schinella

Anche nella nostra diocesi, come nelle altre Chiese di Calabria, l'improvvisa e immatura scomparsa di mons. Ignazio Schinella, deceduto per incidente stradale il 2 novembre scorso ad Arena, dove era nato 68 anni fa, ha suscitato profondo cordoglio. Sacerdote dall'intelligenza vivida e della raffinata cultura teologica, don Ignazio aveva ricoperto ruoli importanti in Calabria e in Campania: padre spirituale, docente e Rettore del Pontificio seminario teologico di Cantanzaro, formatore di generazioni di seminaristi, oggi preti in Calabria. Da oltre un decennio era docente di Teologia Morale presso la facoltà teologica dell'Italia meridionale in Napoli e da qualche mese Decano della Facoltà. Autore di numerose pubblicazioni. Nello scorso mese di luglio aveva presentato in Belvedere Marittimo la pubblicazione di don Gian Franco Belsito «Via Matris», di cui aveva seguito la stesura e redatto la prefazione. In più occasioni il nostro vescovo, quale segno di stima verso il confratello, lo invitava a tenere incontri e ritiri spirituali al Clero; recentemente aveva amministrato la cresima nella parrocchia del borgo di Cetraro, accolto con entusiasmo dal parroco e dai fedeli. Le esequie del monsignore si sono tenute nella Cattedrale di Mileto il 4 novembre scorso presiedute dal vescovo mons. Luigi Renzo e concelebrate dai presuli della Calabria (alcuni anche della Campania) da oltre 200 sacerdoti alla presenza commossa e grata di numerosi fedeli. Ai familiari di don Ignazio giungano le nostre sentite condoglianze.

Ordine S. Sepolcro

Cerimonia d'investitura

Sabato 11 novembre, presso la Cattedrale di Cosenza, si è tenuta la cerimonia di investitura di Cavalieri e Dame dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme della sezione Bruzia, alla presenza del Sig. Luogotenente Gen. Giovanni Napolitano. Nel corso della celebrazione eucaristica presieduta da mons. Francesco Nolè, e concelebata dal nostro Vescovo hanno ricevuto l'investitura l'avv. Francesca Occhiuzzi (dama) e i cavalieri prof. Ferdinando Stamile e il rag. Gabriele Olivetti. L'ordine cavalleresco cattolico è una associazione pubblica di fedeli di subcollazione dalla S. Sede e avente personalità giuridica.

Ringraziamento, festa di coloro che lavorano nei campi

Due appuntamenti a Belvedere Marittimo e San Marco Argentario a cura delle parrocchie

«Fare memoria dell'opera bella e buona della creazione, dono di Dio all'umanità, per continuare a vegliare su di essa e per amministrarla con sapienza senza stravolgerla». Parte da questo assunto la celebrazione della Giornata del Ringraziamento, appuntamento sentito e importante per intere generazioni di agricoltori che anno dopo anno vedono ottenere un ulteriore passo in avanti in un settore sempre più in-

spansione, non solo da un punto di vista sociale ma anche professionale. In occasione del 67esimo anniversario della celebrazione, la parrocchia Santa Maria del popolo di Belvedere Marittimo, lo scorso 5 novembre, ha organizzato la Giornata in sinergia con il circolo locale Acli «Giovanni Paolo II». L'iniziativa si è aperta con la celebrazione eucaristica presieduta dal nostro Vescovo, con il parroco don Giovanni Alessi, il Sindaco della città marina, Enrico Granata, e altri rappresentanti dell'Amministrazione comunale, diverse associazioni di categoria e di volontariato del territorio, nonché i rappresentanti delle Acli con il presidente provinciale Salvatore Sergi, il dirigente Carmelo Campolo e la referente locale di Belvedere Maria Donato. Durante la manife-

stazione è stato sottolineato come «il Creato sia il luogo culturale ed etico nel quale l'uomo gioca la sua responsabilità davanti alle generazioni future. Motivo di speranza proviene oggi dall'agricoltura che si fa espressione del territorio attraverso la funzione sociale dell'impresa agricola». Al termine della santa Messa il Vescovo, insieme al parroco e ai fedeli, si è recato nella piazza del centro storico dove si è tenuta la benedizione dei mezzi agricoli. Gli agricoltori hanno allestito anche degli stand espositivi dei prodotti della terra; le Acli hanno offerto ai partecipanti alcune piantine di ortaggi da coltivare. La giornata del Ringraziamento - lo ricordiamo - fu promossa dalla Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti in Italia nel 1951, e da allo-

ra è sempre stata celebrata nella seconda domenica di novembre. Con il passare del tempo è divenuta una vera e propria tradizione, ricca di motivi religiosi, umani e folcloristici, ben conosciuta e molto apprezzata. E' ritenuta oggi una festa e la gente che lavora i campi attende e vive questo avvenimento con grande trepidazione. La celebrazione della santa messa diventa poi il momento principale della giornata, dopo il quale si offrono i frutti dei campi e benedetti i mezzi agricoli. Domenica prossima la Giornata del Ringraziamento verrà celebrata a San Marco Argentario, in contrada Cimino, presso la parrocchia Beata Vergine del Monte Carmelo, alla quale parteciperà mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo metropolitano emerito del-

l'Arcidiocesi di Cosenza che presiederà l'Eucarestia festiva. Il parroco don Sergio Ponzio, nell'invito rivolto alla comunità, ha ricordato l'importante messaggio che Papa Paolo VI lanciò il 9 novembre del 1967: «Figli direttissimi, il nostro cuore vibra di commossa compiacenza all'atto di aprirsi in un saluto particolarmente affettuoso alla gente dei campi, in questa significativa giornata del ringraziamento. Siamo lieti di interpretare i vostri sentimenti, di valorizzare le vostre preghiere, di incoraggiare le vostre aspirazioni in questo giorno, cari rurali, in cui, lascian-

do per un istante le usate fatiche e volgendovi verso i frutti di un intero anno di lavoro, di trepidazioni, di attese, l'animo vostro si raccoglie pensoso e riconoscente al Signore, datore di ogni bene, per ringraziarlo di quanto Egli vi ha elargito, per implorare la pienezza delle sue benedizioni sull'attività che nuovamente iniziate».



Celebrazione a Belvedere Marittimo